



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 03/05/2017

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

03/05/2017 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari
Smaltimento dei rifiuti arriva una «stangata»

4

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

Il capitolo non contiene articoli

DISCARICA DI CONVERSANO

1 articolo

CONVERSANO UN NUOVO AUMENTO PER TUTTI I COMUNI (SONO VENTUNO) CHE FANNO PARTE DELL'ARO BARI CINQUE

Smaltimento dei rifiuti arriva una «stangata»

I costi passano da 112 a 142 euro a tonnellata. Riflessi sulla tassa?

ANTONIO GALIZIA I **CONVERSANO**. Smaltimento dei **rifiuti**: nuovo aumento per il Comune di **Conversano** e i comuni che fanno parte del bacino Bari 5 (Acquaviva delle Fonti, Adelfia, Alberobello, Capurso, Casamassima, Castellana Grotte, Cellamare, Gioia del Colle, Locorotondo, Mola di Bari, Monopoli, Noci, Noicattaro, Polignano a Mare, Putignano, Rutigliano, Sammichele di Bari, Triggiano, Turi e Valenzano). I costi di smaltimento passano dagli attuali 112 a 142 euro a tonnellata, un aumento che rischia di avere pesanti ricadute sulla Tari (tariffa **rifiuti**) pagata dai cittadini di questi 21 comuni. Nei giorni scorsi, la società **Gestione Bari 5**, titolare degli impianti di biostabilizzazione e di produzione di Cdr (combustibile derivato da **rifiuti**) con **discarica** di emergenza e soccorso (momentaneamente sottoposta a sequestro) in **contrada Martucci** a **Conversano**, ha comunicato ai Comuni l'adeguamento della tariffa agli aggiornamenti Istat, rideterminando la stessa in 142,84 euro a tonnellata. Questa è la tariffa, informa ancora la **Gestione Bari 5**, applicata con decorrenza gennaio 2017. L'aumento ha scatenato le proteste di diversi sindaci. Quello di Polignano a Mare, per esempio, è stato il primo ad impugnarla: ha dato incarico ad un legale di fiducia per calcolare quanto in realtà si dovrebbe pagare per questo servizio, sul quale pesano molto le spese di trasporto (com'è noto, la parte residua dei **rifiuti** indifferenziati viene smaltita nel brindisino e comporta costi alti anche lo smaltimento dell'organico vista la carenza di impianti di compostaggio). I sindaci, insomma, vogliono vederci chiaro e soprattutto vogliono capire quali sono i costi reali sostenuti che determinano questa tariffa. Nel bacino ex Ato Bari 5 il costo dello smaltimento dei **rifiuti** solidi urbani viene definito dai sindaci altamente penalizzante per i comuni fruitori, costretti a subire pesantissime oscillazioni che incidono sulla tassa **rifiuti** in maniera determinante. Al costo iniziale di 50,82 euro a tonnellata per lo smaltimento in **discarica** si è inizialmente aggiunto il costo di 28,37 euro per il trattamento e la riduzione dei **rifiuti**; quindi, dal 20 marzo al 26 aprile 2011, il costo è stato determinato complessivamente con la tariffa unica di 87,29 euro a tonnellata; dal 27 aprile al 30 giugno 2011 il costo è stato determinato in 110,76 euro a tonnellata; dal 1° luglio 2011 in poi, la tariffa è stata fissata in 125,75 euro a tonnellata come stabilito dal decreto dell'allora commissario delegato per l'emergenza ambientale Nichi Vendola. Ora, la tariffa è stata ancora rideterminata in 142,84 euro. Una somma che i sindaci considerano insostenibile e per questo si stanno rivolgendo ai magistrati.

Foto: **RIFIUTI** Nuova stangata in vista per i Comuni dell'Aro Bari 5 per l'aumento del costo di smaltimento